

## In calo i consumi reali, a rischio le filiere di qualità

Milano, 8 giugno 2022 – Le vendite al dettaglio a valore di aprile risultano stazionarie sul mese precedente; in lieve incremento i beni alimentari (+0,7%), mentre sono in leggero calo, rispetto a marzo, le vendite dei beni non food (-0,6%).

*"Si accentua la preoccupazione delle famiglie rispetto alla tenuta della propria situazione economica. I dati delle vendite a valore che stiamo registrando sono influenzati dall'inflazione in ulteriore forte crescita, mentre la rilevazione dell'andamento a volume evidenzia un calo dei consumi, che si sta consolidando in queste settimane, dovuto al **clima d'incertezza** che caratterizza questa fase congiunturale, contraddistinta dalla crescita dei prezzi e dalle preoccupazioni per la guerra in Ucraina. La risultante è un **decremento di oltre il 3% delle vendite a volume nel settore alimentare**",* commenta **Carlo Alberto Buttarelli, Direttore Relazioni con la Filiera e Ufficio Studi di Federdistribuzione.**

*"Il trend che osserviamo potrebbe spingere molte famiglie a ricercare convenienza a discapito della qualità dei prodotti e, se dovesse confermarsi, potrebbe mettere a rischio soprattutto le filiere agroalimentari italiane di eccellenza con effetti negativi sulla crescita del Paese. Per i beni non food, prosegue un'ulteriore fase di grande difficoltà, dopo il periodo delle chiusure dovute alla pandemia, con il rischio di un peggioramento nel prossimo futuro a causa della riduzione del potere d'acquisto delle famiglie",* conclude Buttarelli.

### Per ulteriori informazioni

#### Federdistribuzione:

Marco Magli – Direttore Comunicazione  
Tel. 02 89075150 [comunicazione@federdistribuzione.it](mailto:comunicazione@federdistribuzione.it)

Alessandra Perrucchini – Wonder Comunicazione  
Cell. 340 4212323 [ufficiostampa@wondercomunicazione.net](mailto:ufficiostampa@wondercomunicazione.net)

**Federdistribuzione**, da oltre sessant'anni, riunisce e rappresenta le aziende della Distribuzione Moderna, alimentare e non alimentare, che operano con reti di negozi fisici e attraverso i nuovi canali digitali. Le imprese associate a Federdistribuzione realizzano un giro d'affari di 67 miliardi di euro (di cui 9,6 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 50% del totale fatturato della Distribuzione Moderna; hanno una rete distributiva di oltre 15.600 punti vendita (di cui 6.000 in franchising), danno occupazione a più di 220.000 addetti e rappresentano il 30% del valore dei consumi commercializzabili. Federdistribuzione è operativa a livello locale, nazionale ed europeo con attività mirate a creare le migliori condizioni per favorire la crescita delle aziende e per contribuire allo sviluppo economico del Paese.